



COMUNE DI TERNI

**Direzione GOVERNO DEL TERRITORIO:
DECORO - MANUTENZIONE- PATRIMONIO - VIABILITA' - MOBILITA' -
PROTEZIONE CIVILE - IGIENE E BENESSERE ANIMALE**

Corso del Popolo 30- 05100 Terni
Tel. +39 0744.549.570

Il Dirigente:
Federico Nannurelli
dottore in Ingegneria Civile
federico.nannurelli@comune.terni.it

All'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria
Pec: agenziaforestaleregionaleumbra@legalmail.it

Alla Prefettura di Terni

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
ex DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
ex DIFOR IV

aoo.difor@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero per i beni e le Attività e per il Turismo
Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Pec: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Carabinieri Forestale "Umbria"
Comando Provinciale

Via Giuseppe Lombardo Radice n. 6
05100 Terni

Pec: ftr43633@pec.carabinieri.it

Alla Regione Carabinieri Forestale
Umbria"

Stazione di Terni

Via Giuseppe Lombardo Radice n. 6
05100 TERNI

Pec: ftr43644@pec.carabinieri.it

Regione Umbria

Direzione regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo
Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Pec direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Alla Direzione Polizia Locale

Servizio Guardaboschi

All'Albo Pretorio comunale

LORO SEDI

Oggetto: Intervento di abbattimento di un albero di Olmo monumentale morto radicato in Piazza dell'Olmo a Terni.

ORDINANZA A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ

IL SINDACO

Premesso che in Piazza dell'Olmo a Terni sono radicati due alberi di Olmo inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia con numero identificativo ID/06/L117/TR10 e ID/07/L117/TR10;

- che con nota prot. n. 0078329 del 09.05.2024 è stato chiesto all'Agenzia Forestale Regionale Umbria (di seguito A.Fo.R.), nell'ambito della delega di Funzioni in essere con questa Amministrazione, di effettuare una verifica urgente sull'Olmo ID/06/L117/TR10 in quanto da una prima ispezione visiva sembrava privo di attività vegetativa;
- che a causa della mancata esecuzione della verifica richiesta sono stati inviati alcuni solleciti (prot. n. 0092590 del 30.05.2024, nota prot. n. 0113545 del 04/07/2024, nota prot. n. 0154354 del 17.09.2024);
- che in data 02/10/2024, l'A.Fo.R. ha trasmesso a questa Amministrazione una nota avente per oggetto *“Gravi rischi per l'incolumità pubblica presenza olmo morto e uno seccaginoso in piazza dell'Olmo Terni” – comunicazioni.*, nella quale comunicava le risultanze dei sopralluoghi svolti dal proprio personale durante il corso dell'estate dandone risultanza come di seguito indicato: *“Oggetto della richiesta degli uffici comunali è stato in prima battuta l'albero di Olmo monumentale radicato a piazza dell'Olmo e censito con il codice (ID/06/L117/TR10), in seguito anche il secondo esemplare di Olmo monumentale radicato sempre a Piazza dell'Olmo e censito con il codice (ID/07/L117/TR10). Per quanto riguarda l'olmo ID/06/L117/TR10, è stato riscontrato a più riprese la totale assenza di attività vegetativa a partire dalla tarda primavera. La pianta risulta completamente morta, probabilmente a causa di un attacco di Ophiostoma ulmi (agente di tracheomicosi dei vasi legnosi) che ha portato al totale disseccamento della stessa. Non essendo più vitale, la chioma, anche se è stata oggetto di una vigorosa potatura a seguito di sbrancamenti circa due anni fa, è di fatto suscettibile a schianti e rotture. Dato il contesto in cui la pianta in questione è radicata, con la presenza di numerose attività commerciali e locali per somministrazione di cibi e bevande con quindi un elevato numero di avventori che si aggiungono ai residenti, visto che l'esemplare è da dichiararsi morto in piedi ed è a forte rischio di rotture di porzioni di chioma, per mettere in sicurezza la zona e garantire e tutelare la pubblica incolumità se ne consiglia un abbattimento immediato.”*;
- che per quanto riguarda l'altro Olmo presente sulla piazza nella comunicazione si dice che *“dai sopralluoghi In merito all'esemplare di olmo adiacente, censito come ID/07/L117/TR10, dai sopralluoghi effettuati si iniziano a notare parziali disseccamenti di alcuni rami e di piccole porzioni di chioma. Trattandosi di un esemplare monumentale e dovendo essere indagato a livello strumentale, codesta agenzia ha inserito le valutazioni e le indagini del caso all'interno di un affidamento più ampio da commissionare a dottori agronomi e forestali abilitati alla professione, con una procedura di gara già pubblicata, di cui vi è stata data informazione tramite email. Sarà cura di codesta agenzia, appena ricevute le risultanze delle analisi strumentali sull'olmo in questione, di comunicarle celermente agli uffici tecnici del Comune di Terni affinché possano essere attivate le procedure previste dalla L. 10/2013 e dal decreto interministeriale 23 ottobre 2014.”*;

- che in allegato alla comunicazione è stata trasmessa documentazione fotografica dei due esemplari di olmo monumentali con la relativa planimetria, che si allegano alla presente;

Vista la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e s.m.i. Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. – in particolare l'art. 7 (Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, *((dei boschi vetusti,))* dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale);

Visto il DECRETO 23 ottobre 2014. - Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento;

Vista la circolare n. 461 del 05/03/2020 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali avente per oggetto: **Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 7 comma 4) della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9,11 e 13 del decreto interministeriale 23 ottobre 2014.**” nella quale vengono definite le procedure amministrative da seguire in base alla tempistica di intervento, distinte tra quelle programmabili e quelle soggette a procedure di urgenza, dettagliandone le varie fasi;

- che per gli interventi di potatura e abbattimento soggetti a procedure d'urgenza ovvero per *“quelli volti all'immediata eliminazione dello stato di rischio connesso al cedimento dell'albero o di parti di esso”*, il possessore dell'albero è tenuto a trasmettere richiesta di urgente autorizzazione al Comune competente, specificando motivazioni, tipologia e tempistica dell'abbattimento finalizzato all'eliminazione dei rischi legati all'imminente pericolo e allegando relazione tecnica e documentazione fotografica da cui si possano evincere il danno e gli interventi da effettuare ;
- che “Nel caso in cui, a seguito di tempestiva verifica da parte dell'Amministrazione Comunale, si rilevi un reale imminente pericolo che minacci la pubblica incolumità e la sicurezza urbana, il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 c. 4 del T.U.E.L., adotta, con atto motivato, un'ordinanza contingibile e urgente di intervento o abbattimento, con l'indicazione della data di inizio lavori, che non necessita di parere ministeriale. L'atto va tempestivamente trasmesso, con l'invito a presenziare alle operazioni, al proprietario, alla Difor IV, alla competente struttura regionale e al Gruppo/Reparto Carabinieri Forestali arealmente competente, insieme alla documentazione tecnica specialistica attestante la condizione di pericolosità. Nel caso in cui proprietario/possessore dell'albero sia il Comune, esso agirà di iniziativa.”;

Tenuto conto che la circolare sopra richiamata prevede che *“Per gli esemplari arborei che risultano sottoposti a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 42/2004 e seguenti, o per i quali risulta già pubblicata la proposta di dichiarazione ai sensi dell'art. 139, comma 2 del medesimo decreto, deve essere richiesta, altresì, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 della suddetta normativa;*

Viste le Linee Guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali,

Considerato che l'albero di Olmo in oggetto (ID/06/L117/TR10), si presenta secco in piedi ed è radicato in un'area fortemente frequentata, specie nelle ore serali, per la presenza di numerosi locali sulla Piazza e pertanto si ravvisa la necessità di intervenire tempestivamente a tutela della pubblica incolumità e preservazione dei beni; un eventuale evento accidentale di caduta anche di una parte dell'albero comporterebbe un rischio estremo elevato;

Ritenuto che, date le circostanze e gli scenari di rischio presenti non ci sono le condizioni per poter garantire interventi diversi, dato che sarebbe altamente critico mantenere in essere una tale esposizione al rischio in relazione all'intensa frequentazione dell'area e per la presenza degli edifici circostanti;

Tenuto conto che nella relazione tecnica è stato indicato che il totale disseccamento della pianta probabilmente è stato causato da un attacco di *Ophiostoma ulmi* (agente di tracheomicosi dei vasi legnosi); in via cautelativa, in attesa di accertare con sicurezza la specie di appartenenza del patogeno responsabile, andranno messe in atto accortezze operative atte a limitare il diffondere delle spore;

-che per quanto sopra dovrà essere valutato se opportuno attuare quanto suggerito dall'A.Fo.R. ovvero selezionare i polloni migliori tramite un diradamento, con interventi di selezione successivi, mirati a lasciare solo uno o due polloni meritevoli che andranno a sostituire l'esemplare abbattuto o se invece dovrà essere bonificata l'area e sostituita la pianta con un esemplare di varietà brevettate di olmi resistenti alla grafiosi, appartenenti a varie specie, in grado di contenere la manifestazione dei sintomi della malattia o altra specie alternativa;

Dato che dalla consultazione del ServerSit è emerso che la Piazza ove è radicato l'albero, secondo il PRG comunale, ricade all'interno del limite del centro storico e che l'albero in oggetto è stato *sottoposto a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 42/2004 e seguenti*;

-che per quanto sopra è necessario acquisire la preventiva autorizzazione presso il Ministero per i beni e le Attività e per il Turismo - Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

Visto il protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Terni e A.F.O.R. in data 27/06/2016 in esecuzione delle D.G.C. 245/15 e n. 110/16 e rinnovato con D.G.C. n. 142 del 09/06/2021 del Comune di Terni e con D.A.U. n. 218 del 15/06/2021 dell'A.Fo.R.;

Dato atto che le misure necessarie debbono essere prontamente attivate al fine di evitare fenomeni lesivi per l'incolumità pubblica anche in relazione alla posizione dell'albero e all'alta frequentazione dei luoghi;

Considerato per quanto sopra che i tempi necessari per espletare le procedure ordinarie non sono compatibili con la necessità di agire celermente a tutela della pubblica incolumità;

Visto l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che la presente Ordinanza è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Terni, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 4 del D. Lgs. 267 del D. Lgs. 267/00 s.m.i.;

Dato atto che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del Sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili;

ORDINA

All'Agenzia Forestale Regionale Umbria, per effetto della Delega di funzioni in essere con il Comune di Terni, in relazione a quanto contenuto in premessa, di procedere in data 14 ottobre 2024 a partire dalle ore 8.00 - 8.30 all'esecuzione dell'intervento di abbattimento ed eliminazione dell'Olmo monumentale - *ID/06/L117/TR10* - radicato in Piazza dell'Olmo, dichiarato morto in piedi ed a forte rischio di rotture di porzioni di chioma, per mettere in sicurezza la zona, garantire e tutelare la pubblica incolumità, preservare i beni circostanti e ridurre la presenza del patogeno e del suo vettore (insetti Scolitidi).

Gli interventi dovranno essere eseguiti in totale sicurezza e lo smaltimento della risulta, proveniente dall'abbattimento dovrà essere effettuato tenendo conto della normativa vigente



in materia. Al fine di prevenire il diffondersi delle spore, in attesa di conoscere la specie fungina che ha colpito l'albero, si prescrive di coprire opportunamente il materiale di risulta durante il trasporto con idonei teli fino al luogo di smaltimento.

Poiché risulta fondamentale eliminare le parti di pianta secche o seccaginosi per la presenza del patogeno e del suo vettore (insetti scoltidi), a seguito dei risultati che si avranno dalle verifiche analitiche per definire la natura dell'agente fungino (fitopatologiche) e lo stato di stabilità dell'albero (fitostatiche), condotte sull'albero ancora vivente e censito con il codice (ID/07/L117/TR10), andranno programmate ed eseguite tutte le azioni correttive conseguenti (ad esempio potatura, trattamento fitosanitario, ecc.).

Si ricorda che l'art. 21, lettera O) della Legge 11 febbraio 1992, n° 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", fa divieto di prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica. Pertanto, qualora si riscontrasse la presenza di nidi/tane attivi, si dovranno mettere in atto tempestivamente tutte le azioni necessarie a garantire la tutela della fauna dandone immediata notizia a questo Ufficio e alla Sezione Ternana del WWF, disponibile a collaborare per la risoluzione del caso. Dovrà inoltre essere salvaguardata la fauna anche diversa da quella indicata nella disposizione normativa citata (es. rettili, anfibi, insetti, ecc.), in particolare per le specie tutelate da altre norme specifiche e di settore (es. Allegato II e IV della Direttiva Habitat), mettendo in atto le azioni già descritte per la fauna selvatica omeoterma o quanto altro necessario e specificato nelle relative norme.

La presente Ordinanza è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Terni, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 4 del D. Lgs. 267 del D. Lgs. 267/00 s.m.i.

Ogni danno che si dovesse cagionare nel corso degli interventi sarà a totale responsabilità dell'A.F.O.R.

DISPONE

- Di notificare la presente ordinanza all'A.Fo.R.;
- Di notificare la presente ordinanza al **Difor IV**, alla **Regione Umbria** – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, al **Gruppo/Reparto Carabinieri Forestali della Provincia di Terni** che costituisce formale invito a presenziare alle operazioni;
- Di inviare in allegato alla presente ai soggetti precedentemente individuati la relazione tecnica redatta dall'A.Fo.r comprensiva della documentazione fotografica trasmessa e della planimetria dei luoghi;
- di prescrivere ad Afor al termine dei lavori di trasmettere ai soggetti in indirizzo la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori allegando relazione tecnica descrittiva dell'intervento eseguito e relativa documentazione fotografica;
- Di notificare tramite A.Fo.R. copia della presente Ordinanza al Soggetto al quale verrà conferito il materiale di risulta a seguito dell'abbattimento così da essere informato sulla necessità di gestire il materiale e smaltire lo stesso secondo legge, andando a selezionare la modalità che comporterà minore rischio di diffusione delle spore e maggiore garanzia di distruzione delle stesse. L'eventuale trasporto in

altro luogo rispetto a quello di conferimento dovrà avvenire attraverso mezzi opportunamente coperti con idonei teli;

- Di valutare a seguito dell'abbattimento e delle ulteriori verifiche in corso per accertare il patogeno responsabile, la migliore soluzione per la sostituzione della pianta con altra pianta di Olmo, optando per la selezione di un pollone o la rimozione della ceppaia e la messa a dimora di una pianta di un clone resistente all'agente della grafiosi o altra specie alternativa.

Si incarica la Direzione Polizia Locale a vigilare sui luoghi e segnalare eventuali inadempienze a quanto disposto con la presente Ordinanza.

RENDE NOTO

– che la mancata ottemperanza alla presente ordinanza, comporta l'applicazione dell'art. 650 del C.P. *“Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro”*,

Si comunica, ai sensi dell'art. 8, Legge 241/1990 e succ. ii. e mm. che il responsabile del procedimento è il Dott. Federico Nannurelli;

– che gli atti relativi a detto procedimento potranno essere visionati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento sito in Corso del Popolo, n. 30, previo contatto in orario d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si comunica che avverso la presente ordinanza è possibile esperire:

a) ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune;

b) ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio Comunale ovvero di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

L'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

IL SINDACO

Stefano Bandecchi

(documento firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. n. 82/2005)